

IL TOUR

DISPONIBILI 70 MILIONI PER RISTRUTTURARE I BENI CONFISCATI. INUTILIZZATI I SOLDI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

«Chi denuncia non resta mai solo»



Nella foto: Alfredo Mantovano, Marcello Tagliarola e Maurizio Maddaloni (Agniforo)

di Pierluigi Frattasi

NAPOLI. L'incontro con la vedova del commerciante suicidatosi la scorsa settimana nel suo negozio è l'epilogo del tour di Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, arrivato a Napoli per testimoniare la vicinanza dello Stato a cittadini, commercianti e imprenditori, che, asfissati dalla morsa del racket e dell'usura, trovano il coraggio di sfidare i grandi cartelli criminali.

La giornata napoletana di Mantovano, cominciata prestissimo al Tribunale di Napoli per il processo per estorsione di Ercolano contro il clan è proseguita in pomeriggio con l'incontro alla Camera di Commercio di Napoli sul tema della sicurezza e della legalità come precondizioni dello sviluppo economico. Al concesso hanno preso parte i rappresentanti di categoria dei commercianti e degli imprenditori napoletani, affiancati da quelli delle forze dell'ordine.

Al termine del meeting, Mantovano e Maddaloni hanno incontrato e confortato la vedova di Vincenzo Sanniola, il commerciante di corso Umberto, titolare di Brum, suicida-

tosì la settimana scorsa sembra per gravi difficoltà economiche. La signora Adriana è arrivata in sala accompagnata da una delegazione dei commercianti di corso Umberto, guidata dal presidente Paolo Pisanti, ed ha pronunciato solo poche pa-

role: «Non si può morire così - ha detto - mio marito era un uomo ligio al suo dovere e non ce l'ha fatta», rivolgendo, infine, un accorato monito al rappresentante del Ministero:

«Spero che la morte di mio marito possa servire da esempio, affinché cose del genere non capitino più». Molti i temi sollevati nel corso dell'incontro: dalla lotta al racket, all'usura, alla contraffazione. «Chi denuncia il pizzo - dichiara Mantovano - non compie solo un atto eroico, ma di buonsenso, perché innesca tempestivamente l'immediata reazione contrastiva di magistratura e polizia, accedendo immediamen-

te anche ai risarcimenti». Indispensabile, poi, rafforzare «il fronte comune tra le forze dell'ordine, gli enti territoriali, il mondo dell'associazionismo antiracket ed anti-usura, i singoli e le comunità» che il maxi-processo di Ercolano ha visto per la prima volta scendere in campo. «Nella lotta al racket - ha proseguito - ciascuno deve fare la sua parte per un unico e grande esercito del bene. È possibile anche rinnovare il

Patto per Napoli, tra Prefettura, Comune e forze dell'ordine, con aggiornamenti che precisino nuovi obiettivi nell'ambito della sicurezza». «L'attività contrastiva dello Stato - ha ripreso - ha riscosso notevoli successi, sia con gli arresti di pericolosi latitanti che con i sequestri e le confische di beni. I cittadi-

ni cominciano ad avere più fiducia nelle istituzioni, si associano in gruppi anti-racket, denunciano gli estorsori e si costituiscono parte civile nei processi, mentre i boss criminali cominciano ad avere paura. La fase delle buone intenzioni è finita: Abbiamo aperto una breccia, ora è tempo di dilatarla».

Colpire la camorra nelle tasche, quindi, per piegarla. Secondo le ul-

time stime sono 20 i miliardi di euro di beni confiscati e sequestrati. «I Comuni si lamentano che sono in cattivo stato - commenta Mantovano - Ricordo che sono ancora disponibili i fondi comunitari del Pon Sicurezza per ristrutturarli. Dei 100

milioni stanziati nel 2007 sono stati utilizzati solo 30, ne restano altri 70. Mi auguro che vengano usati, a



differenza di quanto è stato fatto per quelli destinati alla videosorveglianza che sono ormai scaduti inutilizzati».

Soddisfatto dall'incontro, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Maurizio Maddaloni, che ha ricordato come l'ente camerale abbia nel 2010 «triplicato la dotazione del fondo di garanzia a disposizione dei consorzi fidi per l'abbattimento dei tassi d'interesse praticati dalle banche per l'accesso al credito, portandolo da 2 a 12 milioni

di euro, mentre si valuta l'istituzione di un fondo speciale di solidarietà per chi versa

in gravi emergenza economica».

Mentre l'assessore regionale all'Urbanistica, Marcello Tagliatela, ha denunciato la latitanza dell'amministrazione comunale nell'offrire adeguate prospettive di sviluppo urbano ed economico alla città.

L'esponente del Governo ha incontrato la vedova di Vincenzo Sanniola, il commerciante di corso Umberto, titolare di Brum, suicidatosi la settimana scorsa per gravi difficoltà economiche